Allegato alla determinazione

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

per l'individuazione di enti del Terzo settore con cui definire e realizzare in partenariato il progetto "DERVIO DA VIVERE" – annualità 2027 – ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021

Annualità 2027 (1° gennaio – 31 dicembre 2027) · Scadenza: ore 12:00 del 7 dicembre 2026

Definizioni

Ai fini del presente avviso si intende per: a) "Comune": il Comune di Dervio; b) "ETS": gli enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11, comma 3, D.Lgs. 117/2017); c) "ETS partner": l'ETS singolo o i più ETS in forma aggregata individuati all'esito della procedura e sottoscrittori della convenzione; d) "relazione istruttoria": l'Allegato A alla deliberazione G.C. n. 126 del 13/11/2026; e) "tavolo": il tavolo di co-progettazione.

Art. 1 – Finalità e oggetto

1. Il Comune di Dervio, in esecuzione della deliberazione G.C. n. 126 del 13/11/2026, avvia la co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 per definire e realizzare in partenariato con ETS il progetto "DERVIO DA VIVERE". Il procedimento attua il principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, quarto comma, Cost.), non è una procedura di affidamento e non rientra nel D.Lgs. 36/2023 (art. 6): le risorse comunali non sono corrispettivi. La relazione istruttoria descrive il contesto e le attività svolte nel 2025 e nel 2026 e individua i bisogni, gli ambiti di intervento con le relative finalità e i livelli attesi e le risorse; gli ETS possono integrare o discutere la lettura dei bisogni con la proposta.

2. Gli ambiti di intervento, riconducibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere f), i) e k) del D.Lgs. 117/2017, con le relative finalità, i livelli attesi e le condizioni, sono i seguenti:

Ambito	Finalità, livelli attesi e condizioni
A – Eventi e promozione del territorio	Finalità: animare la vita della comunità nell'arco dell'anno e promuovere il territorio e le sue iniziative, anche verso i visitatori stranieri. Livelli attesi: una programmazione di eventi per tutto l'anno, con l'organizzazione e la gestione delle iniziative e il coordinamento con le altre realtà del territorio; una promozione coordinata del territorio e del calendario, anche sui canali digitali. Condizioni: rientrano nel progetto gli eventi inseriti nel programma delle attività; patrocinio e uso dello stemma e della denominazione «Comune di Dervio» sul materiale promozionale del progetto, secondo le indicazioni del Comune.
B – Luoghi della cultura e accompagnamento turistico	Finalità: rendere fruibili, accessibili e conosciuti la Torre di Orezia e il borgo di Corenno Plinio, favorendone la visita, il racconto della storia e un accesso al borgo con modalità sostenibili. Livelli attesi: un presidio della Torre di Orezia e del borgo di Corenno Plinio finalizzato all'accoglienza dei visitatori, che promuova la conoscenza della loro storia e li renda attrattivi anche fuori dalla stagione estiva, con la riscossione del contributo di accesso; forme di accompagnamento turistico verso il borgo, in particolare nel periodo estivo e nei momenti di maggiore afflusso. Condizioni: riscossione del contributo di accesso secondo l'art. 3, comma 3, con biglietti stampati secondo il modello e la numerazione approvati dal Comune; visite al castello con modalità concordate con il Comune e con la proprietà; l'eventuale navetta Dervio–Corenno Plinio è gratuita, con soli conducenti volontari e rimborso delle sole spese vive (art. 3, comma 3).

Ambito	Finalità, livelli attesi e condizioni
C – Accoglienza, conoscenza del territorio e volontariato	Finalità: accogliere e orientare i visitatori nell'arco dell'anno, diffondere la conoscenza del territorio tra residenti e visitatori e rinnovare e ampliare la base dei volontari, anche giovani, in collaborazione con le associazioni del territorio. Livelli attesi: un'accoglienza e un'informazione turistica presso i due punti di accoglienza del Comune, l'Infopoint di via Martiri e l'ufficio del Parco Boldona, o altri punti aggiuntivi, nell'arco dell'anno e in particolare nei periodi di maggiore afflusso; iniziative di conoscenza del territorio per residenti e visitatori; il coinvolgimento e la formazione di nuovi volontari. Condizioni: uso dei locali per le sole attività del progetto; rilevazione dei contatti e trasmissione dei dati al Comune in forma aggregata; volontari iscritti nel registro, che operano in modo personale, spontaneo e gratuito (art. 17 CTS) e sono assicurati ai sensi dell'art. 18 CTS; eventuali lavoratori e collaboratori nell'esclusiva sfera e responsabilità dell'ETS.

3. Il progetto è unitario e non frazionabile, per le ragioni indicate nella relazione istruttoria: la proposta riguarda tutti gli ambiti ed è presentata da un ETS singolo o da più ETS in forma aggregata, con indicazione del capofila e delle attività di ciascuno; gli ETS che intendono svolgere solo una parte delle attività partecipano in forma aggregata, anche costituita al tavolo tra gli ETS ammessi (art. 6, comma 3). I livelli attesi indicano ciò che il progetto deve complessivamente assicurare: attività, orari, calendari, eventi e modalità sono proposti dall'ETS e definiti al tavolo, anche in standard minimi, fermo il rispetto delle condizioni, senza monte ore né insieme chiuso di prestazioni. Per ciascun ambito la proposta indica i destinatari e almeno un risultato in termini di partecipazione, accessibilità o conoscenza del patrimonio, con target e indicatori.

Art. 2 – Durata

Il partenariato ha durata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027. Entro il 15 ottobre 2027 il Comune e l'ETS partner verificano i risultati, anche ai fini della programmazione degli anni successivi. Non è previsto rinnovo tacito; è ammessa la prosecuzione per il tempo strettamente necessario, non oltre novanta giorni, con atto espresso e motivato.

Art. 3 – Risorse

1. Il Comune destina al progetto una dotazione indicativa di € 77.000,00 sull'esercizio 2027 del bilancio 2026-2028, fino a un massimo di € 102.000,00 nei limiti degli stanziamenti. Le risorse rimborsano i costi effettivamente sostenuti e documentati per il progetto, per macro-voci (a titolo esemplificativo, costo del lavoro e delle collaborazioni, esclusa la navetta; assicurazioni; materiali; carburante e veicoli; formazione; comunicazione; costi degli eventi, esclusa la somministrazione a pagamento; costi indiretti), senza utili, maggiorazioni, ricarichi, accantonamenti o costi figurativi; non sono corrispettivi e sono fuori campo IVA. Il costo del lavoro è riconosciuto nel rispetto dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017; per i volontari sono rimborsabili le sole spese effettivamente sostenute e documentate (art. 17 CTS).

2. Il modulo base, entro la dotazione indicativa, persegue le finalità degli ambiti secondo gli standard minimi definiti al tavolo. Fino al tetto possono aggiungersi moduli integrativi e una quota di sviluppo del programma, definiti dal Responsabile del Servizio, sentito l'ETS partner, indicativamente entro il 30 aprile 2027, per attività aggiuntive concordate, tenuto conto delle entrate del contributo di accesso e degli equilibri di bilancio, e riconosciuti solo se svolti e rendicontati, previa integrazione dell'impegno di spesa; la loro attivazione non costituisce un diritto dell'ETS partner.

3. Il Comune mette inoltre a disposizione, a titolo gratuito e per le sole attività del progetto, i beni indicati nella relazione istruttoria, con utenze, manutenzione e assicurazione a proprio carico, compresa la Torre di Orezia, e, compatibilmente con le proprie esigenze, il veicolo comunale di 9 posti; in alternativa può essere impiegato un mezzo dell'ETS, previa verifica di idoneità e coperture. L'eventuale navetta è gratuita, con guida affidata ai soli volontari e rimborso delle sole spese vive

documentate (punto 5 degli elementi essenziali). Il contributo di accesso alla Torre di Orezia e a Corenno Plinio è entrata comunale, dovuta nella misura stabilita dalla Giunta senza raccolta di offerte, ed è riscosso per conto del Comune dall'ETS partner, nominato agente contabile esterno (art. 93 D.Lgs. 267/2000), che versa gli incassi in tesoreria entro quindici giorni, con le modalità definite d'intesa con il Servizio finanziario. Il Comune concede il patrocinio alle iniziative del progetto (ambito A).

Art. 4 – Requisiti

1. Possono partecipare gli ETS che, alla scadenza dell'avviso e per tutta la durata del partenariato: a) sono iscritti al RUNTS o, per le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11, comma 3, CTS), con statuto che prevede attività di interesse generale coerenti con gli ambiti per cui partecipano; b) non incorrono nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, in quanto compatibili con la natura dell'ETS; c) sono in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi, se impiegano personale; d) si impegnano a contrarre, entro la stipula della convenzione, le polizze di cui all'art. 18 CTS per i volontari e una polizza RCT e, se impiega lavoratori, RCO; e) non hanno concluso contratti o attribuito incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001; f) non hanno debiti scaduti e non regolarizzati verso il Comune di Dervio.

2. La capacità di realizzare il progetto è valutata sulla proposta; non sono richiesti anni minimi di esperienza, sede nel territorio comunale o rapporti pregressi con il Comune. Nella forma aggregata i requisiti di cui al comma 1, lettere b), c), e) e f), sono posseduti da ciascun componente, il requisito di cui alla lettera a) e gli impegni di cui alla lettera d) sono riferiti alle attività che ciascuno svolge e la capacità è valutata sull'insieme; il capofila sottoscrive la convenzione. Le situazioni dichiarate ai sensi del comma 1, lettera b), e i conflitti di interesse sono valutati dal Responsabile del procedimento con motivazione e previo contraddittorio; il conflitto di interesse è gestito con l'astensione e non comporta di per sé l'esclusione.

Art. 5 – Partecipazione

1. La documentazione è trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo comune.dervio@pec.regione.lombardia.it entro le ore 12:00 del 7 dicembre 2026, con oggetto "Co-progettazione DERVIO DA VIVERE 2027 – [denominazione ETS]". Il termine è perentorio; fa fede la ricevuta di avvenuta consegna alla PEC del Comune.

2. La documentazione comprende: 1) il **Modulo unico** allegato, sottoscritto dal legale rappresentante con firma digitale o autografa con copia del documento di identità; 2) la **proposta**, redatta secondo lo schema allegato, di non più di sei pagine, escluse le tabelle; 3) lo statuto vigente, se non già agli atti del Comune; 4) il patto di integrità sottoscritto. Nella forma aggregata ciascun ETS compila il Modulo unico e sottoscrive il patto di integrità; la proposta è unica ed è sottoscritta da tutti i componenti.

Art. 6 – Procedura

1. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della documentazione e valuta l'eventuale soccorso istruttorio ex art. 6, comma 1, lettera b), della L. 241/1990, limitatamente a mere regolarizzazioni, con termine non inferiore a cinque giorni; non è sanabile la mancanza della proposta; la mancata sottoscrizione del Modulo unico o del patto di integrità è regolarizzabile se la domanda è riferibile con certezza all'ETS. I motivi ostativi all'ammissione sono comunicati ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990.

2. Il Responsabile del procedimento esprime, con verbale motivato e senza punteggi, un **giudizio di idoneità** di ciascuna proposta secondo quattro criteri: 1) coerenza con i bisogni, le finalità e i livelli attesi della relazione istruttoria, qualità delle soluzioni e misurabilità dei risultati; 2) organizzazione, volontari e personale, continuità delle aperture; 3) sostenibilità del piano economico e apporto dell'ETS, anche in volontariato; 4) conoscenza del territorio e capacità di operare in rete. È idonea la proposta adeguata su tutti i criteri e per tutti gli ambiti. Le proposte idonee sono ammesse al tavolo; l'ammissione non garantisce l'assegnazione di risorse.

3. Con determinazione del Responsabile del procedimento sono approvati il verbale e l'ammissione al tavolo. Il **tavolo** si riunisce presso la sede comunale; vi partecipano il Responsabile del procedimento e i rappresentanti degli ETS ammessi (legale rappresentante o delegato, con non più di un accompagnatore). Il tavolo si apre con il confronto sulla lettura dei bisogni e delle risorse e, a partire dalle proposte, definisce il progetto, con gli standard minimi, i moduli integrativi, il piano economico per macro-voci e il testo della convenzione, nel rispetto degli elementi essenziali e degli indirizzi della Giunta; i dettagli operativi sono rimessi al programma delle attività e alla cabina di regia. Se sono ammesse più proposte, il tavolo ne ricerca anzitutto l'integrazione in un unico progetto, anche con l'aggregazione tra gli ETS ammessi; se le proposte, o loro parti, non risultano integrabili, il Responsabile del procedimento le valuta comparativamente, limitatamente alle parti alternative e con motivazione, attribuendo ai criteri i seguenti pesi: criterio 1, fino a 40 punti; criterio 2, fino a 25; criterio 3, fino a 20; criterio 4, fino a 15, e privilegia la proposta con il punteggio più elevato (art. 55, comma 4, D.Lgs. 117/2017). Il verbale dà conto dei contributi, delle alternative e delle motivazioni delle scelte; il verbale finale, sottoscritto dalle parti, costituisce il **progetto definitivo**.

4. Il Responsabile del Servizio Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero approva con determinazione il progetto definitivo e la convenzione, assume l'impegno di spesa e dispone le verifiche sulle dichiarazioni (art. 71 D.P.R. 445/2000); la convenzione è sottoscritta con firma digitale per l'avvio, di norma, al 1° gennaio 2027.

Art. 7 – Elementi essenziali della convenzione

Gli elementi essenziali della convenzione, approvati con la determinazione di indizione, sono pubblicati con il presente avviso e accettati con la domanda. Il testo della convenzione è definito al tavolo nel rispetto di tali elementi ed è approvato con la determinazione conclusiva; le modifiche che incidono su oggetto, durata o tetto restano riservate alla Giunta.

Art. 8 – Clausole

L'avviso non attribuisce diritti alla stipula o al finanziamento; la proposta non è un'offerta e non vincola il Comune. La partecipazione al tavolo non dà diritto a rimborsi o compensi. Il Comune si riserva di non dare seguito al procedimento, in tutto o in parte, con atto motivato, e di revocare gli atti ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, ferme le tutele previste dalla legge e l'eventuale indennizzo quando ne ricorrano i presupposti. Le modifiche apportate al tavolo non alterano le condizioni che hanno determinato l'ammissione.

Art. 9 – Trasparenza, accesso e dati personali

L'avviso, la determinazione di ammissione, il verbale del tavolo, la determinazione conclusiva e la convenzione sono pubblicati all'Albo pretorio e nella sezione Amministrazione trasparente (artt. 23, 26 e 27 D.Lgs. 33/2013). L'accesso agli atti è esercitato ai sensi degli artt. 22 ss. della L. 241/1990; restano riservati, nei limiti di legge, i dati personali e le informazioni tecniche o commerciali indicate dagli ETS. I dati personali sono trattati dal Comune di Dervio, titolare, ai soli fini del procedimento

(Regolamento UE 2016/679); informativa sul sito istituzionale; DPO: Dott. Gilberto Ambotta Via di Prosecco, 50- 34151 Trieste (TS) PEC: gilberto.ambotta@mailcertificata.it e-mail: privacy@gaservice.info

Art. 10 – Responsabile del procedimento, quesiti, pubblicazione, ricorsi

Responsabile del procedimento (artt. 5 e 6 L. 241/1990): Responsabile del Servizio Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero, Giovanni Luca Mainoni, tel.0341/806411, e-mailinfo@comune.dervio.lc.it. I quesiti possono essere trasmessi via PEC entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso; le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito istituzionale. L'avviso è pubblicato per venti giorni all'Albo pretorio on line, nella sezione Amministrazione trasparente e sulla home page del sito. Avverso l'avviso e gli atti del procedimento è ammesso ricorso al TAR Lombardia entro sessanta giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

Dervio, 16/11/2026

Il Responsabile del Servizio Cultura, Sport,
Turismo e Tempo Libero
Giovanni Luca Mainoni